

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 29 Gennaio 2023

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.

Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento

il SS.mo e divinissimo Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio ora e sempre nei secoli..

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

+ Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo (Mt 5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.

Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». Parola del Signore

Lectio Divina

Poveri e beati

Lettura

Come nuovo Mosè, Gesù sale sul monte e siede nell'atteggiamento del Maestro che insegna. I discepoli sono accanto a Lui e le folle sono in attesa della sua dottrina. Tradotta letteralmente, la frase "si mise a parlare" suona "aprì la bocca", che fa pensare a Dt 8,3: "l'uomo non vive soltanto di pane, ma di quanto esce dalla bocca del Signore". Sempre in Dt (18,18) Dio promette: «Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò». La bocca di Gesù è quella in cui Dio, il Signore di Israele e della storia, ha posto le sue parole. Come e più di Mosè, Gesù, con un'autorità che gli è propria, pronuncia le parole che danno la vita agli uomini.

Meditazione

Parole sorprendenti quelle di Gesù, che suscitano di volta in volta sorpresa, riflessione, adesione, ma anche fastidio, rifiuto o addirittura ironico disprezzo. Luigi Santucci, nel suo splendido libro *Volete andarvene anche voi?*, nel contemplare questo brano afferma che, nella logica delle beatitudini — che è quella del Regno dei cieli — la storia umana assomiglia a un carro ribaltato: Dio, nella persona di Gesù, nel suo agire, nelle sue parole e soprattutto nel suo mistero di morte e risurrezione, sovverte i criteri di valutazione, anche quelli dell'antica sapienza israelitica, che distribuiva successo o rovina secondo la rettitudine o l'empietà di ciascuno, e contro la quale, giustamente, si scaglierà Giobbe. Pronunciate davanti al dilagare dell'ingiustizia sociale, alla sofferenza degli innocenti, all'esodo di intere popolazioni in fuga da fame, guerra e oppressione, queste parole di Gesù potrebbero suonare, se non come un beffardo insulto, quanto meno come una pia frode imbonitoria. E, tuttavia, proprio queste parole hanno suscitato una lunga schiera di sofferenti, operatori di pace, puri di cuore, annunciatori della misericordia che hanno compreso l'autentica portata della seconda parte di ciascuna delle frasi di Gesù, e che noi facilmente trascuriamo, magari perché fuori dalle nostre prospettive: "di essi è il Regno dei cieli", "erediteranno la terra", "vedranno Dio". Non solo l'hanno compresa, ma ne hanno fatto il loro tesoro prezioso e il senso della loro esistenza. Non sono persone che cercano il consenso o il plauso della gente, anzi, la maggior parte di loro rimane invisibile agli occhi dei più, ma sono essi che, silenziosamente, ogni giorno, ribaltano il carro della storia e lo spingono nella giusta direzione: verso il suo Regno.

Pregiera: Signore, io vorrei essere forte e tu hai scelto ciò che nel mondo è debole; io vorrei essere sapiente e tu hai scelto ciò che nel mondo è stolto; io vorrei essere onorato e tu hai scelto ciò che nel mondo è disprezzato. Fammi entrare nella logica del tuo Figlio, che è tanto lontana dal mio sentire, ma è l'unica che mi salva e mi permetterà di vederti. Amen.

Agire: Mi impegnerò a porre la logica del Regno quale fondamento delle mie scelte.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera. Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

Preghiera a Maria, Madre e Regina della pace

Aiutaci, dolce Vergine Maria, aiutaci a dire: ci sia pace per il nostro povero mondo. Tu che fosti salutata dallo Spirito della Pace, ottieni pace per noi. Tu che accogliesti in te il Verbo della pace, ottieni pace per noi. Tu che ci donasti il Santo Bambino della pace, ottieni pace per noi. Tu che sei vicina a Colui che riconcilia e dici sempre sì a Colui che perdona, votata alla sua eterna misericordia, ottieni a noi la pace. Astro clemente nelle notti feroci dei popoli, noi desideriamo la pace. Colomba di dolcezza tra gli avvoltoi dei popoli, noi aspiriamo alla pace. Ramoscello di ulivo che germoglia nelle foreste bruciate dei cuori umani, noi abbiamo bisogno di pace. Perchè siano finalmente liberati i prigionieri, gli esiliati ritornino in patria, tutte le ferite siano risanate, ottieni per noi la pace. Per l'angoscia degli uomini ti chiediamo la pace. Per i bambini che dormono nelle loro culle ti chiediamo la pace. Per i vecchi che vogliono morire nelle loro case ti chiediamo la pace. Madre dei derelitti, nemica dei cuori di pietra, stella che risplende nelle notti dell'assurdo, ti chiediamo la pace.

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

Rit. Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono ogni giorno.

La tua Parola ha creato l'universo: tutta la terra ci parla di te, Signore. **Rit.**

La tua Parola si è fatta uno di noi: mostraci il tuo volto, Signore. **Rit.**

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente, che oggi parla al mondo con la Chiesa. **Rit.**

Parlaci della tua verità, o Signore: ci renderemo testimoni del tuo insegnamento. **Rit.**

RECITA DEL SANTO ROSARIO